

FRANCESCO MARCHESI

CARTOGRAFIA POLITICA

SPAZI E SOGGETTI DEL CONFLITTO IN NICCOLÒ MACHIAVELLI

La politica machiavelliana viene prevalentemente intesa, almeno a partire dalla metà del XX secolo, come una politica della pluralità, quando non del conflitto. Il segretario sarebbe in effetti colui che, prima, agli esordi, o ad un punto di svolta del moderno, avrebbe indicato una traiettoria poi risultata laterale, persino marginale, che all'uniformità e alla concordia ha contrapposto la produttività del molteplice e dell'antagonistico. Machiavelli allora, diversamente da Hobbes – ma anche da Bodin, Botero, Rousseau, e persino Hegel – come il pensatore di un corpo politico differenziato e conflit-



tuale, gerarchizzato ma denso di tensioni al livellamento, continuamente punteggiato dall'emergere di parti escluse e domande di integrazione, in un modello in cui antico e moderno, arcaico e contemporaneo, si fondono attraverso l'uso e l'imitazione della lezione classica. Che dunque Machiavelli sia il teorico del conflitto infinito, lo scienziato del punto di vista, l'analista della congiuntura. È quanto si intende mettere in questione. In favore di un segretario interessato a un approdo dell'antagonismo, tattico dell'omogeneità, stratega della totalità e dell'ordine: nuovo.

Since the mid Twentieth century, Machiavellian policy has been presented as a policy of plurality, if not of conflict. This theory appears only partly accurate in light of the articulation and recomposition of the social body put forward by the Secretary to the Second Chancery of the Republic of Florence throughout his life. A reflection on the knowledge, the spaces, and the subjects of Machiavellian policy makes it possible to demonstrate the centrality of the new order in Florentine thinking.

FRANCESCO MARCHESI (Livorno, 1987), dottore di ricerca in filosofia presso la Scuola di Alti Studi della Fondazione San Carlo di Modena e già borsista presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Attualmente è assegnista presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e collabora con la cattedra di Storia della Filosofia dell'Università di Pisa. Si occupa della riflessione filosofica sul rapporto tra storia e politica nella prima modernità e nel pensiero contemporaneo, con particolare attenzione all'opera di Niccolò Machiavelli e Louis Althusser. Ha scritto su riviste italiane e internazionali tra cui *La Cultura*, *Filosofia Politica*, *Quaderni Materialisti*, *Décalages*, *Annali della Fondazione Luigi Einaudi*, *Il Pensiero Economico Italiano*. È autore di *Riscontro. Pratica politica e congiuntura storica in Niccolò Machiavelli*, Quodlibet, Macerata 2017.

Fondazione Luigi Einaudi onlus - Studi, vol. 59

2018, cm 17 × 24, xx-170 pp.

[ISBN 978 88 222 6606 4]

<https://www.olschki.it/libro/9788822266064>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214